

Il Consorzio Zai resiste all'anno della pandemia

Il presidente Gasparato al termine del mandato. «Prossimi obiettivi un nuovo Terminal e il primo parco logistico alla Marangona»

Enrico Santi

enrico.santi@larena.it

●● Un bilancio in attivo, risultato tanto più significativo in quanto centrato nell'anno del Covid, con lo sguardo rivolto al nuovo terminale da 550 metri che ha già superato le progettazioni preliminari, e all'insediamento del primo grande parco logistico alla Marangona.

Matteo Gasparato, presidente del Consorzio Zai - Interporto Quadrante Europa, al termine dei cinque anni di mandato ha presentato i dati di bilancio, affiancato dal presidente della Camera di commercio Giuseppe Riello, dal sindaco Federico Sboarina e dal presidente della Provincia Manuel Scalzotto.

Il punto è stato fatto nella mattinata di ieri nell'auditorium del Consorzio Zai al Quadrante Europa. I risultati economici e patrimoniali di bilancio confermano per l'anno 2020 un utile che, al lordo delle tasse, risulta pari a 3.055.000 euro, mentre l'utile netto risulta pari a 2.172.000 euro. I ricavi derivanti dalle concessioni degli immobili si sono attestati a 7.384.000 euro, con un incremento del 4 per cento rispetto all'anno precedente, mentre i ricavi delle vendite immobiliari sono stati di 4.749.000 euro.

«Dopo essere stato per dieci anni al primo posto nelle due precedenti classifiche tra gli interporti europei», esordisce Gasparato, «l'interporto di Verona si è confermato al pari di quello di Brema leader fra le infrastrutture logistiche intermodali europee,

un modello a cui guardano con attenzione anche gli altri Paesi. Ritengo che tale risultato», sottolinea il presidente, «sia merito dell'ente di gestione, delle sue società controllate, ma soprattutto dell'attività svolta dalle oltre 140 aziende di logistica e di trasporto operanti nell'area del Quadrante Europa».

L'ultimo anno è stato molto impegnativo e complicato a causa della pandemia che ha colpito il mondo intero. «L'Interporto Quadrante Europa di Verona», ribadisce Gasparato, «non si è mai fermato e ha continuato a lavorare in sicurezza per garantire l'approvvigionamento delle merci alle catene logistiche. Per cui, nonostante queste difficoltà oggettive, la struttura ha saputo reagire con successo, con un calo del traffico ferroviario molto contenuto, una diminuzione del 9,4 per cento, che è stato registrato solamente a causa dei mesi di lockdown più duri, tra marzo e maggio 2020. A dimostrazione di ciò», evidenzia, «il 2021 è iniziato nel migliore dei modi, con il mese di aprile che segna un più 48 per cento di traffico merci. Segno che c'è voglia di ripartire e di tornare presto ai ritmi pre-pandemia».

L'Interporto tedesco di Brema (362 punti su 400) è il primo classificato contro i 361 punti di Quadrante Europa, con Verona che mantiene comunque la sua leadership tra tutti gli interporti italiani. La Deutsche Gvz Gesellschaft (Dgg), istituzione con sede a Brema, è il promotore della classifica europea degli interporti redatta con cadenza

quinquennale. «I risultati ottenuti in questi anni», prosegue il presidente, «ci spronano comunque a lavorare sempre meglio, ad aumentare la qualità e la varietà dei servizi offerti dall'interporto e a investire nello sviluppo di nuovi terminali».

Un nuovo terminal da 550 metri è tra gli obiettivi del prossimo mandato. «Sarei contento di posare la prima pietra, dal momento che abbiamo già superato le progettazioni preliminari». È un altro grande sogno che si sta realizzando è l'insediamento del primo grande parco logistico sui terreni della Marangona. «In autunno ci sarà la firma dell'accordo di programma, poi ci vorranno i tempi tecnici per le autorizzazioni». L'ambito sarà quello di Corte Alberti, dove troverà posto un'infrastruttura di logistica gestita dalla paneuropea Vgp, che ha già sedi in Germania e in Slovacchia. «Il Consiglio», spiega Gasparato, «ha fatto un Pasterplan dando le linee guida per gli altri ambiti, cercando di variare la tipologia di insediamenti». Ciò che si esclude tassativamente è il commerciale. «Sarà residuale, legato solo ad attività di tipo culturale-logistico». È il no definitivo a Ikea? «Sì, anche perché la Regione ha ribadito il suo diniego al commerciale in tale ambito».

Il sindaco Sboarina, nel suo intervento, ha manifestato soddisfazione per l'operato del Consorzio Zai nell'ultimo quinquennio. «L'ottimo lavoro fatto in questi anni è sancito dai risultati estremamente positivi nonostante il conte-



sto storico difficile. Non dobbiamo dimenticarci, infatti», esclama il sindaco, «di quanto il Covid abbia pesato dal punto di vista economico anche sul settore del trasporto delle merci, core business della logistica».

Sboarina indica tre linee di sviluppo. «La prima riferibile al nostro terminal, non solo perché con il presidente Gasparato è diventato funzionale all'apertura del tunnel di base del Brennero, ma anche perché vogliamo che fac-

cia parte della complessiva riqualificazione della nostra città. Proprio l'ex Scalo Merci sarà la più grande opera di riqualificazione urbana nella storia di Verona. Un percorso che sta andando avanti a tappe veloci con importanti novità a breve. La seconda linea di sviluppo», continua Sboarina, «è legata all'urbanistica dell'area del Quadrante Europa. Comune e Consorzio Zai stanno lavorando assieme per un utilizzo coerente di questi 200mila metri

quadri, che saranno volano formidabile per la crescita logistica ed economica. Infine, la terza linea, sulla quale ragioniamo da tempo, che è la razionalizzazione strategica delle partecipazioni societarie, tutte importanti per i soci pubblici del Consorzio Zai che sono i tre enti più importanti del territorio». E a tale riguardo, Giuseppe Riello, dopo aver eleogiato la gestione Gasparato, ha parlato di uno statuto «ormai non più rispondente ai tempi». ●

FINO AL 23 AGOSTO

Via alle candidature per il Consiglio direttivo



Consorzio Zai La sede al Quadrante Europa

Fino al 23 agosto è possibile presentare le candidature per il rinnovo del Consiglio direttivo del Consorzio Zai.

Il Consiglio direttivo, di durata quinquennale, è l'organo che promuove le iniziative pubbliche e private per l'attuazione della zona agricola-industriale di Verona. Inoltre, segue lo studio e l'esecuzione delle opere pubbliche necessarie per l'impianto e l'esercizio dell'industria. E' impegnato a svolgere ogni attività che possa essere utile all'interesse della zona agricola-industriale e, in particolare, del commercio e della valorizzazione dei prodotti ortofruttili.

Il Consiglio è composto da nove membri, tre dei quali nominati dalla Camera di Commercio, tre dalla

Provincia e tre dal Comune. Dei tre rappresentanti del Comune almeno uno deve essere espresso dalla minoranza.

In considerazione dell'attuale periodo di emergenza sanitaria, i nominativi dei candidati, massimo tre per ciascun soggetto proponente, devono essere presentati esclusivamente via e-mail, agli uffici della Segreteria generale del Comune, entro le 13 del 23 agosto 2021. Tutta la documentazione dovrà essere trasmessa via e-mail a: segreteria.generale@pec.comune.verona.it; segreteria.generale@comune.verona.it. Tutti i moduli sono reperibili sul sito del Comune di Verona.

Per informazioni: tel. 045 8077748 - 7854.



Il presidente Matteo Gasparato

Bilancio Il sindaco Sboarina, al centro, alla presentazione del bilancio FOTO MARCHIORI



Merci Movimentazione di tir e container al Quadrante Europa